

Cronache Parlamentari

Siciliane

ARS Anno X - n. 17 - 15 settembre 2011
Quindicinale dell'Assemblea Regionale Siciliana
Edito dalla Fondazione Federico II - € 1,00



**ARS, TAGLI AI PRIVILEGI.
RISPARMIATI 37 MILIONI DI EURO**

PRIMO PIANO

2 Un taglio ai costi della politica

9 Razionalizzare le spese

11 "Prese decisioni storiche"

14 "Ridurre il numero dei deputati"

PARLAMENTO REGIONALE

16 Napolitano al Palazzo Reale

20 L'integrità morale di Giuseppe La Loggia

25 Stenografi d'oro

ASSOCIAZIONE EX DIPENDENTI

27 Omaggio a Ludovico Corrao

LA PAROLA AI SINDACI

29 "Più attenzione dalle Istituzioni"

Intervista a Massimo Cucinella

CULTURA

31 L'arte cibernetica di Joseph El Grego

35 Nuova luce per la Concattedrale di Patti

40 L'accoglienza secondo Emanuele Crialessi



Quindicinale
dell'Assemblea
Regionale Siciliana
edito dalla Fondazione
Federico II

Registrazione presso
il Tribunale di Palermo n. 21
del 13 novembre 1962

**Direttore
editoriale**
Francesco Cascio

**Direttore
responsabile**
Cristina Lombardo

In redazione
Sergio Capraro
Clara Salpietro

Progetto grafico
Rosy Ingrassia

Impaginazione
Melina Ricca

Collaboratori
Chiara Alaimo
G.B. Scaduto
Gianfranco Zanna

**Redazione
PUBBLICITÀ E BANDI**
Via Nicolò Garzilli, 36
90141 Palermo
Tel. +390916262833
Fax +390916262962
cronacheparlamentari@federicosecondo.org

Stampa
Officine Tipografiche
Aiello & Provenzano Srl
Via del Cavaliere, 87g
Bagheria

Prezzo di copertina
€ 1,00

Abbonamento
per l'Italia € 18,00
c.c.p. 20899902
per l'Estero € 55,00
c.c.p. 20899902

Nuova luce per la Concattedrale di Patti

*Vicini alla conclusione i lavori di recupero
della costruzione elaborata dall'architetto Rosario Fonti*

Patti, splendida cittadina in provincia di Messina, è il centro in cui, grazie agli introiti dell'otto per mille destinati alla Chiesa cattolica ed alla tenacità del Vescovo Ignazio Zambito, sta per ulti-

Il Professore Franco Nocera, docente di pittura, ha realizzato, invece, l'impianto pittorico e le vetrate





Cattedrale è deposta la Contessa Adelasia del Vasto, madre di re Ruggero II d'Altavilla.

Altra persona impegnata nel progetto della Concattedrale è Don Basilio Scalisi, figura estremamente colta ed allo stesso tempo cordiale e scrupolosa nel proprio operato, segretario del Vescovo Ignazio Zambito e delegato diocesano per l'Ufficio Regionale per i Beni Culturali. La Benedizione della Prima Pietra della Concattedrale dei Santi Martiri del XX secolo, ad opera del Vescovo Ignazio Zambito, si è tenuta il 28 aprile del 2008, con l'inserimento, dentro la stessa pietra, di una pergamena con il verbale della cerimonia, di un'altra con i nomi di circa trecento martiri della chiesa del XX secolo, di un libretto commemorativo e di un volume: "i luoghi della fede e dell'arte", riguardante i comuni e le par-

marsi una nuova, e carica di significati, Concattedrale. L'affascinante costruzione, elaborata dall'architetto Rosario Fonti, vede come ottimo realizzatore dell'impianto pittorico e delle articolate ed affascinanti vetrate il Professore Franco Nocera, docente di pittura all'Accademia di Belle Arti di Palermo e dotto interprete delle iconografie da rappresentare, a lui l'arduo compito di rendere la Concattedrale un'opera d'arte. L'obiettivo da raggiungere è quello di evocare, con soluzioni contemporanee ma non minimaliste i registri monrealesi, dunque la cultura bizantina ed il cosmopolitismo d'età normanna presenti a Monreale, città natale di Nocera, così come a Patti, dove all'interno della





rocchie della diocesi di Patti; il tutto, dopo esser stato sigillato, rimarrà a futura memoria dell'evento.

Appena all'interno della Basilica Concattedrale, ancora in fase di completamento, l'attenzione viene catalizzata dal tendone rosso dipinto al di sopra di un Crocifisso ligneo che indica l'apice della rivelazione di Dio nei cieli che ne narrano la gloria. Tale Crocifisso, esempio di magistrale patetismo proviene da un convento trasformato in carcere. La drammaticità dello stesso acuita dalla postura asimmetrica e dalle travi della croce non in asse tra loro, è indice





dell'attimo più tragico e significativo della passione di Cristo. L'opera del XVII secolo per la sua elevata dose di realismo appare di modernissima concezione.

Quattro sono le Cappelle all'interno della Concattedrale: una per la conservazione dell'Eucaristia, una per la Schola Cantorum, una per la Penitenza ed una per il Battesimo, dove il fonte battesimale ottagonale evidenzia la resurrezione di Cristo (*dies aetasque ceteris / octava splendet sanctior*).

Esaminando alcune citazioni all'interno della chiesa si comprende il grande valore dei martiri: *Dum patior potior* (mentre soffro mi rafforzo); *Sine sole sileo* (come la meridiana, senza il sole non posso comunicare); *Nihil mihi celat* (il buon Dio nulla mi tiene nascosto del valore autentico delle cose); *Salus tua ego* (Dio è la testimonianza e la salvezza del martire); *Nec flumina, nec flamina* (come un'aquila il martire svetta in alto, senza che in volo possano

fermarlo né fiamme né fiumi); *Pleniores curvae* (come le spighe ricurve per l'abbondanza del frutto, il martire si piega perché colmo di grazia e contenuti); *Et dolor et odor* (anche nel dolore, il martire come un fiore che profuma seppur reciso, continua ad emanare i suoi valori); *Dum monuit munit* (il martire come una torre fortifica e protegge).

Abbiamo intervistato il Vescovo Zambito per scoprire qualcosa

di più sulla Concattedrale di Patti.

A cosa si deve la scelta di realizzare una così importante opera?

La necessità era quella di edificare una chiesa di grandi dimensioni per accogliere un maggior numero di fedeli e si è così pensato ad una Concattedrale in appoggio alla Cattedrale di San Bartolomeo. La struttura è infatti non casualmente dotata di un'ampia cripta in grado di ospitare assemblee ecclesiali ed eventi rivolti alla comunità della Diocesi.

Come mai la scelta dell'azzurro per la Concattedrale?

Il colore blu della facciata esterna palesa un tentativo atto a superare la banalità dello scontato, riuscendo ad integrarsi con il bellissimo mare ed il bellissimo cielo del luogo. Così come chi entrerà in questa chiesa non potrà annoiarsi, questo luogo è forte di significati e denso di profondità.

Cosa rappresentano le lampade raffigurate all'interno della





Concattedrale?

Tra le pareti è possibile scorgere sei lampade che alludono ad un passaggio del Libro dell'Apocalisse, dove sette stelle sono i sette angeli delle Chiese e le sette lampade le sette Chiese, qui sono rappresentate in sei perché la settima siamo noi qui presenti.

Perché si è scelto di dedicare la nuova chiesa ai Santi Martiri del XX secolo?

Il tentativo è quello di ricordare i martiri come rivelazione di Dio e qui vengono mostrati alcuni tra quelli a noi contemporanei, vittime delle dittature, delle ideologie repressive ed in genere della violenza. Ecco perché tra i tanti sono stati raffigurati: Maria Goretti, Massimiliano Kolbe, Gianna Beretta Molla, Marie Odette ed altri

martiri uccisi tra mille torture dal fondamentalismo religioso e politico. Rimane inteso che il significato più profondo ed il messaggio principale è quello di fare della Concattedrale un luogo del ricordo di tutti i martiri della storia.

Qual è il significato delle opere della controfacciata?

Nella controfacciata sono raffigurati i Santi Pietro e Paolo in quanto colonne della chiesa, viene rappresentato San Benedetto da Norcia teorizzatore e maestro di civiltà con il suo motto ora et

labora ed altri capisaldi della diffusione della parola di Dio, a testimoniare un rapporto di continuità tra i martiri che esistono oggi e quelli che insieme ad essi, da sempre, sono stati interpreti di Dio, rendendone visibile l'onnipotenza.

Giovan Battista Scaduto

